

Sauro Amboni - Monica Rovaris

INDUSTRIA E INNOVAZIONI
VADEMECUM PER LA GESTIONE
DEI PUNTI CRITICI

*Le realizzazioni industriali nel contesto politico nazionale
ed internazionale della complessa realtà operativa*

Editrice | UNI Service


Sauro Amboni - Monica Rovaris

Industria e innovazioni. Vademecum per la gestione dei punti critici

Copyright © 2010 Editrice UNI Service, Trento

Prima edizione: giugno 2010, *Printed in Italy*

ISBN 978-88-6178-549-6

Progetto grafico di copertina: 

Ringraziamenti per la collaborazione a:

Roberto Cochis (robertocochis@tin.it)

Esperto internazionale di gestione e direzione di grandi opere industriali.

Tarcisio Amboni (taamboni1@tin.it)

Esperto internazionale in progettazioni e costruzioni industriali.



www.uni-service.it

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

INDICE

Prefazione	7
Premessa	8
Introduzione	9
Parte Prima: aspetti generali	11
Le Politiche Industriali	11
Vincoli e competitività	15
Vincoli e sistema Giustizia	27
Vincoli, impatto ambientale e Diritto ambientale	30
Il Diritto Ambientale	35
La Ricerca e l'Università	37
Gli Aspetti Sociali, la Criminalità e il Sindacato	42
Osservazioni	45
Seconda Parte: Flusso operativo	49
Premessa	49
Vincolo: ritardi della Pubblica Amministrazione	50
Vincolo: ritardi della giustizia	55
Vincoli: i conflitti di potere e le pressioni	60
Vincoli della Sicurezza dell'ambiente di Lavoro	62
Vademecum dei i punti critici	64
Appendici	111
1 - Linee guida di una convalida per un progetto in Cina	112
2 - Check list per un impianto sportivo in Italia	128
3 - Linee guida per l'insediamento di un frantoio	134
4 - Considerazioni sulla sicurezza di una realtà industriale basata sulla logistica con particolare riferimento alla normativa italiana	140
5 - Esempio di diagramma di flusso per la valutazione dei rischi di una realtà medio/grande	150
6 - Piano di realizzazione tempificato	152
Bibliografia	159

INDUSTRIA E INNOVAZIONI
VADEMECUM PER LA GESTIONE
DEI PUNTI CRITICI

*Le realizzazioni industriali nel contesto politico nazionale
ed internazionale della complessa realtà operativa*

PREFAZIONE

L'industria, ed in particolare quella manifatturiera, è un indicatore positivo del dinamismo dell'economia italiana e l'Italia è il secondo paese manifatturiero europeo, dopo la Germania, sia per la presenza produttiva interna che per iniziative all'estero.

Nei prossimi anni, dopo la parentesi attuale, si prevede un massiccio concretizzare di progetti, iniziative, realizzazioni, innovazioni sia per recuperare il "tempo perduto" e sia per portare avanti lo sviluppo della nostra economia più in generale.

L'esperienza insegna che è molto facile e molto frequente trovarsi alla fine di una realizzazione industriale con le aspettative disattese e in situazioni di difficoltà che mettono a serio pregiudizio il ritorno economico della convalida iniziale.

Questo saggio presenta una sintesi dei punti chiave su cui "riflettere" prima di decidere, durante la progettazione, in fase di realizzazione e di messa a regime di una qualsiasi iniziativa industriale.

Si tratta di un elenco, una semplice guida, da cui, secondo i casi, considerare i soli punti che sono attinenti all'iniziativa.

La prima parte di questa memoria è il frutto di ricerche e studi svolti nel campo delle politiche socio-economiche e legislative Nazionali, Comunitarie e Internazionali. Le osservazioni e il Vademecum dei punti critici presentati nella seconda parte, sono il frutto di decenni di attività operativa e di consulenza, a qualsiasi livello di responsabilità, in campo nazionale e internazionale presso aziende italiane, società multinazionali e istituzioni pubbliche.

PREMESSA

Le condizioni politiche e socioeconomiche di questi ultimi anni hanno reso e rendono sempre più frequente e rilevante l'esigenza di realizzazioni industriali: modificare, ampliare, costruire o trasferire, operare riconversioni produttive per nuove realtà industriali, realizzare reti commerciali con depositi periferici e nodi operativi di logistica della distribuzione, sia nell'ambito Nazionale sia, soprattutto in questi ultimi anni, nel contesto Internazionale.

Tutto questo per aziende di ogni dimensione, in ogni settore merceologico, in ogni regione d'Italia, ad ogni livello di tecnologia e specializzazione e con le più svariate forme di finanziamento, considerando inoltre il delicato periodo economico e finanziario che vede coinvolto tutto il Mondo.

Si stima che nella sola Lombardia siano stati oltre diecimila all'anno gli interventi in questo senso e in oltre centomila per l'intera Italia e che aumenteranno notevolmente nei prossimi anni.

Dall'esperienza concreta fin qui raggiunta si può affermare che è molto facile e molto frequente trovarsi "alla fine dell'opera" con le aspettative disattese e in situazioni di difficoltà che mettono a serio pregiudizio il ritorno economico della convalida iniziale.

Si ritiene quindi utile presentare una sintesi dei punti chiave su cui "ragionare" prima e durante la realizzazione di una qualsiasi iniziativa industriale, in modo particolare nel periodo attuale e sicuramente anche dei prossimi anni, dove la grave crisi economica ci deve obbligatoriamente portare a considerare oculatamente gli eventuali rischi nei quali possiamo incorrere.

INTRODUZIONE

Nell'attuale realtà industriale, il termine ottimizzazione è ormai scomparso per lasciare il posto all'innovazione creativa. Il significato in senso letterale definisce l'innovazione come quell'azione che introduce un elemento nuovo; ma, una realizzazione industriale nella nostra epoca, deve obbligatoriamente considerare l'unicità, la passione, l'originalità con la quale ogni persona o ogni azienda decide di attivare un progetto industriale.

Naturalmente questo rappresenta spesso la spinta propulsiva che induce il soggetto a decidere di aprire, modificare o ampliare la propria attività. Insieme però alle migliori prospettive e aspettative, tipiche della sfera emozionale, dobbiamo considerare razionalmente i problemi e i vincoli sia Nazionali che Internazionali che ci troveremo ad affrontare lungo il nostro percorso.

Necessario è porre l'accento sulla crescita economica, fortemente condizionata dalla capacità di importazione e esportazione di un Paese e legata proporzionalmente al grado di interdipendenza di un Paese nei confronti di un altro.

Se ad esempio, in Spagna, vi è una caduta della domanda aggregata (consumi delle famiglie + consumi delle imprese + consumi della Pubblica Amministrazione), ha sicuramente riflessi positivi o negativi sia sulla crescita del Paese stesso quanto nel Paese dove ha maggiori relazioni commerciali.

La crescita del PIL in Italia, non riesce a tenere il passo con la crescita del PIL calcolato a livello mondiale, questo perché l'offerta e la produttività delle nostre Imprese è inadeguata e insufficiente.

Se consideriamo, infatti, il progresso relativo alla quota di high technology nel commercio internazionale di beni e servizi è passata dal 15% a circa il 40% negli ultimi anni. L'Italia non ha saputo adeguarsi a questo progresso, con la conseguenza di una perdita importante di quote nel mercato Internazionale anche nei prodotti tradizionali.

Conoscenza e tecnologia, investimenti e settori in espansione, non sono il risultato della conoscenza del sistema Imprese Italia ma, rappresentano prevalentemente il prodotto di ricerca e sviluppo importati da altri Paesi.

L'incidenza delle politiche industriali, i risvolti socioeconomici, l'ambiente, la criminalità, la sicurezza, quali fattori del contesto esterno del management dell'odierna realtà industriale, saranno oggetto delle nostre considerazioni in campo industriale.

Ogni argomento verrà trattato in modo essenziale ma efficace, quale introduzione alla seconda parte: frutto dell'esperienza sul campo e prezioso vademecum da consultare per ogni decisione aziendale.